il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Dopo la Smarthouse arriva la Smartschool

Nato nel 1957 a Bibbiena (Arezzo), il Gruppo Mabo è attualmente tra i leader nel settore della prefabbricazione: oltre 700 dipendenti, 4 stabilimenti (in Piemonte, Toscana, Emilia Romagna e Lazio), 1 in Spagna e un sesto di prossima apertura. L'azienda fondata dalla famiglia Falsini – specializzata nel settore del legname – ha scelto negli ultimi anni di dedicarsi agli aspetti del risparmio energetico. Grazie a una ricerca condotta per due anni in collaborazione con il dipartimento di Energetica dell'Università di Firenze, Mabo ha presentato – nel marzo del 2007 – una linea di edifici pensati per ridurre al massimo i consumi energetici e produrre energia. Tra questi, la Smarthouse, ispirata ai modelli e alle residenze a basso consumo energetico del Nord Europa ma pensata per il clima delle regioni italiane. Si tratta di un'unità abitativa che comporta una spesa media annua per consumi energetici pari a circa 600 euro contro i circa 1.900 di un edificio costruito tra il 1995 e il 2005. In parte precostruita, si assembla in 7 giorni lavorativi (dalle fondamenta al tetto) ed è successivamente completata in 8/10 settimane con finiture esterne nello stile richiesto dal committente. La prima Samrthouse è stata costruita nel 2007 a Poppi nei pressi della sede. I modelli di partenza, personalizzabili poi nel layout esterno e interno, sono quattro nel caso di unità abitativa singola, tre in caso di unità aggregabili a schiera. Il Gruppo, che ha scelto di ampliare la gamma dei prodotti rivolgendosi anche all'edilizia sociale, ha siglato, assieme alle province toscane, un protocollo d'intesa a favore delle zone terremotate e realizzato la prima Smartschool nel Comune di San Demetrio né Vestini (L'Aquila), inaugurata lo scorso 19 settembre. www.smarthousemabo.com.

Autore

gda